

CONCERTO DI NATALE



MARTA VON CASTELBERG

MESSA

PRIMA ESECUZIONE

PER SOLI, CORO E ORCHESTRA

TRADIZIONALI CANTI NATALIZI

ARMONIZZATI DA SIR DAVID WILLCOCKS

CORO DA CAMERA SINE NOMINE CITTÀ DI VARESE

Maestro Giuseppe Reggiori

CORO JOSQUIN DESPRÉZ - VARESE

Maestro Francesco Miotti

Mariachiara Cavinato - *Soprano*

Luciano Grassi - *Tenore*

Davide Testa - *Timpani*

Andrea Gottardello - *Organo*

Direttore: Riccardo Bianchi



PROGRAMMA

Martha Von Castelberg

(1892 - 1971)

MESSA

(PRIMA ESECUZIONE)

PER SOLI, CORO E ORCHESTRA

Kyrie

Gloria

Credo

Sanctus et Benedictus

Agnus Dei



TRADIZIONALI CANTI NATALIZI

armonizzati da Sir David Willcocks

The First Nowell

Unto us is born a son

Once in royal David's city

God rest you merry gentlemen

Direzione Artistica: **Andrea Gottardello**

Martha von Castelberg

Maria Martha nacque a Zurigo il **5 aprile 1892**, figlia di Beatrice e del banchiere privato Paul Carl Eduard von Orelli, in un contesto familiare appartenente all'alta borghesia la cui residenza sorgeva nel cuore di una città in rapida crescita e trasformazione.

Il padre di Martha si convertì al cattolicesimo nel 1882, probabilmente anche per poter sposare la sua fidanzata Beatrice, proveniente da un'illustre e devota famiglia cattolica (von Reding-Biberegg) della Svizzera centrale. In famiglia Martha e i suoi cinque fratelli crebbero secondo le usanze dell'alta borghesia zurighese: grande importanza veniva data all'istruzione scientifica e artistica. Per apprendere le lingue, alla giovane Martha fu data l'opportunità di soggiorni formativi in Belgio e Inghilterra.

Ricevette anche un precoce incoraggiamento musicale, prendendo **lezioni di violino** da Joseph Ebner, membro del Quartetto d'archi di Zurigo, e in seguito da Alexander Schaichet, direttore d'orchestra e fondatore della Zurich Chamber Orchestra. Martha **imparò a suonare il pianoforte da autodidatta**, con un approccio più improvvisativo che seguendo un percorso professionale; **inizios a scrivere la sua musica in giovane età**. Musicisti famosi mantennero i contatti con la famiglia. È ipotesi condivisa che Walther Reinhart potrebbe aver sostenuto Martha nell'apprendimento dei fondamenti della composizione. Nonostante insegnanti e personalità musicali di rilievo riconobbero il talento della giovane donna, i suoi genitori mostravano un certo scetticismo riguardo a una formazione professionale e a una vocazione musicale; Martha si vide così negata l'opportunità di studiare musica all'università. All'età di 28 anni, nel 1920, Martha von Orelli sposò l'avvocato Victor von Castelberg e divenne madre di due figli, Carlo e Guido. La famiglia von Castelberg era originaria di Disentis/Mustér, caratteristica cittadina nel cuore del Canton Grigioni il cui monastero benedettino, fondato nell'XIII secolo, rimane ancora oggi un riferimento per le tradizioni culturali d'oltralpe. Per generazioni, i membri della famiglia contribuirono all'organizzazione del monastero benedettino come abati e ricoprono altre importanti cariche. A Luven, vicino a Ilanz, si trovano ancora oggi le rovine del castello di Castelberg, risalente al XIII secolo. Grazie al matrimonio, Martha divenne cittadina di Disentis e il villaggio nella Surselva dei Grigioni divenne la sua seconda casa. Successivamente, nel 1928, la giovane famiglia si trasferì in una villa indipendente in Rieslingstrasse a Zurigo-Fluntern.

Martha era profondamente religiosa e spiritualmente incline insieme al marito Victor, a farsi promotrice del cattolicesimo, che nella Zurigo zwingliana era ancora visto come una corrente religiosa di minoranza. La sua casa spirituale era la chiesa di San Martino a Zurigo-Fluntern, la cui costruzione la coppia aveva contribuito a finanziare. Attiva come compositrice per tutta la vita la profonda religiosità di Martha la portò a musicare testi religiosi: la musica vocale sacra, come canti e mottetti, costituisce una parte significativa delle sue oltre 70 opere.

Il suo legame con la cultura della Surselva si riflette nei suoi canti profani basati su componimenti poetici di rinomati scrittori romanci. L'opera di Martha von Castelberg comprende anche la Messa presentata stasera, e una sonata per pianoforte.

Anche il contatto personale con poeti (Padre Maurus Carnot, Carli Fry) e musicisti (Peter Willi, Olga Kalliwoda, Alice Hoigné, Elsa Cavelti e Walther Reinhart) fu determinante per la sua evoluzione artistica. Dopo la morte del marito nel 1957, visse una vita appartata. Apparve raramente in pubblico, ad esempio alla Saffa del 1958, la "Mostra svizzera del lavoro femminile", dove venne eseguita la sua musica e, all'età di 79 anni il **1° ottobre 1971**, Martha morì a Zurigo.

La Missa

Composta intorno al **1948**, quest'opera si richiama alla forma sacra per eccellenza, la "Missa", caposaldo fin dai primordi della musica polifonica europea e si struttura, con varianti più o meno note, dei seguenti brani: Kyrie, Gloria, Credo, Sanctus-Benedictus e Agnus Dei.

Facendo un raffronto con due dei più importanti esponenti della musica colta Svizzera, Arthur Honegger e Frank Martin, **la Missa di Martha von Castelberg appare in evidente antitesi rispetto alle tendenze del linguaggio musicale frequentato in territorio elvetico in quel periodo storico**; particolarmente si avverte l'intenzione di riplasmare il linguaggio tonale secondo accostamenti volutamente impattanti di modalità e cromatismo, un binomio che trova felice esito particolarmente in Debussy e Ravel. Rispetto ad altre composizioni sacre di Martha von Castelberg l'impressione è questa Messa essere il prodotto di un lavoro tormentato, a tratti crudo e disadorno, forse per meglio significare il testo sacro, anche se non mancano episodi di ampia e luminosa serenità.

Non sembrano esserci dunque modelli di riferimento chiari, anche se il Sanctus tradisce un pesante debito di ispirazione, nella disposizione strumentale e nell'andamento del tempo, con il medesimo movimento tratto dal Requiem di Fauré. Ma le analogie finiscono qui. Martha sembra prendere una strada personale, intima, dichiarando attraverso i suoni, fin dalle prime misure, che il suo intento non è quello di stupire o condurre l'ascoltatore in prossimità di estatici momenti di grandiosità fine a sé stessa, il suo proponimento è affrescare la natura del profondo significato religioso del testo e, nonostante l'autrice non abbia ricevuto un'istruzione musicale accademica, resta chiara la condensazione di idee musicali genuine e sufficientemente funzionali alla rappresentazione sonora del declamato della parola. La versione proposta stasera, per Soli, Coro, Timpani e Organo, è stata curata dai Maestri dei cori nella correzione di refusi nella partitura vocale e dall'Organista che ha tenuto conto, per rafforzare la parte per organo e la parte dei timpani, dell'originaria stesura orchestrale.

Andrea Gotardello

Coro da camera Sine Nomine - Città di Varese



Fondato da **Giuseppe Reggiori** nel 1989, il coro ha perseguito il fine dello studio della musica polifonica dal Rinascimento ai contemporanei, dedicandosi in particolare al repertorio barocco ma senza trascurare i classici e i romantici. Da allora il coro ha tenuto numerosi concerti in Italia e all'estero, partecipando a rassegne di prestigio quali Festival MITO Settembre Musica, Bozen Antiqua, LaVerdi, Stagione Comunale di Varese, Sul Palco de La Risonanza, Musica Senensis, Musica nelle Residenze Storiche, Musica intorno al fiume, Chiavenna Festival - dove ha ricevuto le "Chiavi d'Argento", uno dei massimi riconoscimenti nazionali nella musica corale - Festival Internazionale di Montreux, e collaborando con ensemble come La Divina Armonia, La Risonanza, l'Orchestra Sinfonica Verdi di Milano, l'Orchestra UNI.MI, l'Orchestra Canova, Il Diletto Moderno, l'Orchestra Sinfonica del Lario, l'Orchestra Sinfonica del Sacromonte, l'Orchestra de las Fronteras Abiertas (Messico), l'Orchestra UECA, l'Orchestra da Camera di Engelberg e i solisti della Hale University di New Haven (Stati Uniti).

Il **coro Sine Nomine** si è inoltre distinto in concorsi nazionali (Gaffurio di Lodi) e internazionali (Tortona), vincendo il primo premio in entrambe le competizioni e ottenendo la menzione "Très bien" a Montreux. Ha inciso per la casa editrice Sonitus.

Soprani: Chiara Martignoni, Francesca Prati Lucca, Jessica Cappellari, Marina Salis, Melissa Sivelli, Marta Bonomi, Stefania Gandola, Valentina Varese.

Contralti: Adriana Peloni, Anna Molinari, Barbara Tartari, Eleonora Reggiori, Elisabetta Masciadra, Emanuela Predelli, Irene Predelli, Ombretta Carcano, Vanda Vanotti.

Tenori: Andrea Mentasti, Costantino Mandatelli, Giorgio Tamborini, Massimiliano Tamborini.

Bassi: Andrea Alzati, Andrea Vittigni, Carlo Cattaneo, Fiorenzo Geranio, Giuseppe Tamborini, Marco Devoli, Pierluigi Petrali, Stefano Crosazzo.

Giuseppe Reggiori



Giuseppe Reggiori, pianista, clavicembalista e direttore di coro, diplomato brillantemente presso il Conservatorio di Parma sotto la guida di Gabriella Gazzotti; si è perfezionato con L. Romanini, M. L. Franco, S. Fiorentino e P. Guarino (pianoforte) e L. Larsen, T. Kaljuste, K. Suttner, F. Bernius, G. Graden e F. Heyerich (direzione di coro). Ha inoltre studiato composizione con G. Manca e direzione d'orchestra con F. Gallini, G. Khun ed E. Simon.

Svolge un'intensa attività concertistica come direttore di coro e d'orchestra e come clavicembalista de Gli Speciali, ensemble con strumenti d'epoca o copie filologiche. Ha lavorato con I Pomeriggi Musicali, LaVerdi, Piccolo Regio di Torino, La Divina Armonia, La Risonanza, Orchestra da Camera di Engelberg, Orchestra Sinfonica del Lario, UNI.MI, Orchestra di Stato di Oradea (Romania), Filarmonica di Bacau (Romania), Orchestra de las Fronteras Abiertas (Messico) ed altri prestigiosi ensemble.

È stato premiato in più occasioni sia come pianista sia come direttore di coro, ottenendo per tre anni consecutivi il premio speciale "F. Gaffurio" al concorso corale Gaffurio di Lodi. È regolarmente invitato a far parte di giurie in concorsi pianistici e concorsi corali. È stato giurato per il settore musica del Calendimaggio di Assisi. Ha inciso per Sonitus e Urania Records.

È direttore artistico del Festival Barocco de Gli Speciali e della stagione comunale dell'Accademia Monteverdi di Induno (VA). Insegna pianoforte presso il Liceo Musicale "R. Malipiero" di Varese. Dirige stabilmente il Coro da Camera Sine Nomine di Varese, la Camerata Polifonica di Miano e Il Diletto Moderno, ensemble strumentale specializzato nell'esecuzione del repertorio barocco con strumenti storici.

Coro Josquin Despréz - Varese



Il “Gruppo Polifonico Josquin Despréz” di Varese è stato fondato nel 1982 dal suo attuale direttore, **Francesco Miotti**; da allora sono oltre 260 i concerti sostenuti e decine le rassegne, i festival e i concorsi corali a cui il coro ha partecipato, ottenendo anche diversi premi.

Il repertorio, che all’inizio comprendeva prevalentemente brani “a cappella” dal ’500 al ’900, si è via via allargato anche a composizioni quali il Requiem di Mozart, di Fauré e di Duruflé, la Nelson-Messe di Haydn, la Petite Messe Solennelle di Rossini, i Liebeslieder-Walzer di Brahms, grazie a varie collaborazioni: innanzitutto con gli amici del “Coro Sine Nomine” di Varese, diretto da Giuseppe Reggiori, e poi con pianisti e con orchestre, tra le quali la “Camerata Ducale” di Torino, “I Pomeriggi Musicali” di Milano, l’“Orchestra Canova” di Milano.

In particolare con quest’ultima formazione, diretta dal M° Enrico Pagano, il Gruppo Polifonico ha partecipato alle rappresentazioni teatrali di due opere mozartiane: Die Zauberflöte, nel 2018, e Don Giovanni — opera, quest’ultima, che ha inaugurato la Stagione Musicale 2022/2023 dell’«Istituzione Universitaria dei Concerti» presso l’Aula Magna dell’Università “Sapienza” di Roma e la cui registrazione dal vivo in CD è uscita in allegato alla rivista “Classic Voice” nel mese di maggio 2024.

Attualmente il Gruppo è formato da ventidue cantori non professionisti:

Soprani: Alessandra Barbieri, Carmela Calì, Maria De Angelis, Marisa Gusella, Franca Zappieri, Silvia Zauli, Cristina Zibetti.

Contralti: Rosamarina Cellamaro, Bruna Civitelli, Beatrice Guido, Annalisa Riboni, Giovanna Verduci.

Tenori: Guido Balzarini, Matteo Failla, Juan Garcia Rubi, Claudio Malnati, Paolo Tron.

Bassi: Giorgio Frontini, Luca Macchi, Alessandro Montoli, Leonardo Ponzini, Roberto Scurati.

Francesco Miotti



Francesco Miotti è nato a Varese, città dove ha iniziato lo studio del pianoforte, presso il “Civico Liceo Musicale”, sotto la guida del maestro Ugo Amadei, diplomandosi a diciannove anni presso il Conservatorio “G. VERDI” di Milano.

Nel medesimo Istituto milanese ha anche frequentato i corsi di “Composizione” e di “Direzione di coro”, con i maestri Bruno Bettinelli, Niccolò Castiglioni e Franco Monego.

È stato direttore della “Corale Lirica Arnatese” di Gallarate (VA) e della “Corale

San Vittore” presso la Basilica di Varese, chiesa nella quale ha prestato servizio come organista liturgico per circa quarantacinque anni.

Nel 1984 ha vinto il primo premio al Concorso Nazionale di Composizione indetto dalle Edizioni Musicali Carrara di Bergamo, con il brano “Ave Maria, per coro femminile a 4 voci”.

È attivo come pianista accompagnatore di cantanti, ripassatore di spartiti e direttore del Coro “Gruppo Polifonico Josquin Despréz”, da lui fondato a Varese nel 1982.

Da oltre 28 anni è docente di ruolo nella cattedra di “Pratica dell’accompagnamento e della collaborazione al pianoforte” presso il Conservatorio “G. VERDI” di Como dove ha svolto, fino al 2024, l’attività di “Pianista accompagnatore nelle classi di Canto lirico”.

Mariachiara Cavinato



Mariachiara Cavinato, nata nel 1990 a Varese, è un soprano e violista. Ha completato la sua formazione presso il Conservatorio di Milano, dove ha approfondito la musica vocale da camera conseguendo, nel 2018, il diploma accademico di II livello con il massimo dei voti e la lode presso il Conservatorio di Milano, sotto la guida della M^o Stelia Doz. Ha conseguito inoltre il diploma accademico di II livello in Viola presso il Conservatorio di Como nel 2019, studiando con il M^o Miglioli. Ha frequentato la Scuola di Musica di Fiesole, perfezionandosi in musica vocale da camera e opera lirica con il Maestro Claudio Desderi. Attualmente studia all'Accademia Callas di Zevio con Antonella D'Amico.

La sua carriera operistica l'ha vista protagonista in diversi ruoli di rilievo come l'intensa interpretazione di Donna Anna nel Don Giovanni di Mozart, andato in scena nei teatri Openjobmetis di Varese e Stradella nel 2019, ruolo per il quale ha ricevuto ottime recensioni, tra cui quella di GB Opera Magazine.

Negli ultimi anni, ha ampliato il suo repertorio con ruoli come Suzuki in Madama Butterfly, Cherubino ne Le Nozze di Figaro nella stagione Estense Festival della città di Varese dal 2019 al 2022 e più recentemente Berta nel Barbiere di Siviglia dell'Estense Festival 2025, andato in scena anche al teatro lirico di Milano l'11 ottobre.

Ha ricevuto prestigiosi riconoscimenti, tra cui il Primo Premio dell'Opera di Busan (KR) nel 2018, il Terzo Premio al Concorso Internazionale della Riviera Etrusca "Masini" di Piombino nel 2024 e il Secondo Premio, in duo con il chitarrista Davide Crenna, al Concorso Nazionale di Pamparato nella sezione musica da camera nello stesso anno.

Collabora regolarmente con rinomati interpreti varesini, tra cui Andrea Gottardello, da cui è stata scelta come solista per il Poema sinfonico "Una notte a punta di mezzo", Francesco Miotti e Mario Chiodetti con cui fa parte del Grande Orfeo; Chiara Bottelli e Caterina Cantoni con le quali ha fondato il Trio Rose di Maggio. Parallelamente alla carriera concertistica, ha insegnato viola presso il Liceo Musicale Candiani Bausch di Busto Arsizio dal 2022 al 2024 e insegna canto presso il Liceo Musicale statale A. Manzoni di Varese.

Luciano Grassi



Dopo la maturità magistrale si è diplomato in canto lirico presso il Conservatorio "G. Nicolini" di Piacenza nel 2000. Ha studiato con il Maestro Roberto Coviello con il quale si è perfezionato all'Accademia Internazionale di Musica di Milano. Ha studiato pianoforte.

Ha collaborato con la Scuola di Perfezionamento per cantanti lirici del Teatro alla Scala e ha debuttato in molte opere e operette. Collabora con vari compositori per l'esecuzione di loro opere. Egli stesso è compositore. Inoltre è insegnante di canto e scrittore.



Davide Testa



Nato a Varese, dopo il diploma di maturità classica si dedica allo studio degli strumenti a percussione presso il Conservatorio della Svizzera Italiana di Lugano, con i maestri B. Wulff, L. Malacrida, J. Belli, perfezionandosi poi in timpani e repertorio orchestrale con G. Lecoeur presso la Scuola di Musica di Fiesole.

Già membro dell'EUYO (European Union Youth Orchestra) nel 2020 e 2021, lavora oggi come freelance, e ha collaborato negli ultimi anni in qualità di timpanista e di percussionista con importanti realtà nazionali come il Teatro Comunale di Bologna, l'Orchestra della Toscana, l'Opera Carlo Felice di Genova, l'Orchestra di Padova e del Veneto e il Teatro Petruzzelli di Bari. Inoltre, è timpanista dell'Orchestra da Camera Canova.

Si è infine esibito come membro di ensemble cameristici quali Lugano Percussion Ensemble, Tempo Primo, Ensemble Sinestesia, Ticino Musica Contemporary Ensemble.

Andrea Gottardello



Andrea Gottardello, varesino, ha conseguito i diplomi accademici in Pianoforte, Clavicembalo, Organo e Composizione Organistica, studiando con F. Albertini, L. Bertani e P. Vescovi, riportando sempre alte valutazioni nelle prove esecutive e compositive, ottenendo il “Diploma di distinzione” del Conservatorio di Piacenza al concerto dei migliori diplomati.

Si è perfezionato con eminenti concertisti tra cui R. Cappello, H. Czerny-Stefanska, T. Poli, R. Antonello, M. C. Alain e Guy Bovet, da cui ha ricevuto lusinghieri apprezzamenti per l’abilità nell’improvvisazione e la padronanza del contrappunto in stile di Bach.

È stato insignito nel 2003 del Premio “G. Zanaboni” per l’Organo e gli è stato conferito nel 2004 il III° Premio, medaglia d’argento del Presidente della Camera dei Deputati, alla finale della VI°

edizione del concorso organistico “G. Giarda” di Roma, sotto l’alto patrocinio del Presidente della Repubblica, riservato ai migliori organisti diplomati nei Conservatori italiani.

Ha tenuto uno dei concerti di inaugurazione dell’Organo della Pace in S. Anna di Stazzema (LU), costruito per commemorare l’eccidio nazista ivi avvenuto nel 1944.

Proprie composizioni in stile per organo sono edite per i tipi di Armelin (PD). Ha tenuto tre dei sette concerti nel progetto sull’esecuzione dell’integrale organistico di Buxtehude, Varese 2015, e interpretato brani di Bach durante le riprese di un documentario sulla celebre Casa Organaria Mascioni di Varese, realizzato e prodotto dalla RAI.

È stato chiamato da R. Plano a insegnare Teoria, Solfeggio, Armonia, Analisi e Improvvisazione pianistica presso l’Accademia Musicale Varesina, dove ha tenuto anche un concerto-conferenza sull’esecuzione delle opere di Bach tra clavicembalo e pianoforte.

Il suo Poema Sinfonico in 5 quadri “UNA NOTTE A PUNTA DI MEZZO” (sommità del Campo dei Fiori), per Soli, Cori, Orchestra, Pianoforte e Organo, è stato eseguito in prima assoluta il 28 maggio 2016 in Basilica S. Vittore, evento musicale culminante per le celebrazioni dei 200 anni della città di Varese, con solisti d’eccezione tra cui R. Plano e M. Cavinato, sotto la direzione artistica e musicale di Riccardo Bianchi, cui il Poema è dedicato, davanti a una platea entusiasta di un migliaio di persone.

Ha composto “ANNE FRANK, EEN LEVEN”, grande biografia sinfonica per cori e orchestra in 7 quadri, dedicata alla vita e alla memoria della sfortunata ragazza ebrea di Amsterdam vittima della ferocia nazista; l’opera ha ricevuto il plauso e l’imprimatur dall’Anne Frank Fond di Basilea, istituzione fondata dal padre Otto Frank.

La sua opera “L’INQUIETUDINE DI S. PIETRO”, commissionatagli dal Teatro Manoel di Malta, è stata eseguita al Festival Sinfonico Internazionale de La Valletta dalla Malta Philharmonic Orchestra nel gennaio 2020 sotto la bacchetta di Riccardo Bianchi, ottenendo uno strepitoso successo; il critico musicale del Times of Malta ha definito l’opera “un lavoro di profonda e potente drammaturgia”.

La sua composizione “LUMEN DE LUMINE” per coro a 5 voci ha ottenuto nel 2022 il II° premio al Concorso Internazionale di Composizione Corale di Malaga (Spagna).

Con il violinista e compositore Federico Bonoldi ha fondato il duo “Giorgio Perlasca”.

È stato presidente di giuria alla prima edizione del concorso di esecuzione musicale “Città di Mozzate 2025”, sezione Organo.

Ha perfezionato con R. Bianchi la tecnica gestuale della direzione corale e dirige il coro Città di Luino.

Dal 2000 è titolare dell’organo meccanico Mascioni in S. Kolbe a Varese.

Riccardo Bianchi



Riccardo Bianchi è un direttore di coro e d'orchestra originario di Varese, attualmente direttore artistico e musicale del KorMalta – Malta National Choir e direttore dell'Orchestra Sacro Monte di Varese, che guida sin dalla sua fondazione.

Dopo aver studiato pianoforte e composizione al Conservatorio “G. Verdi” di Milano, si è diplomato in musica vocale e direzione di coro al Conservatorio di Torino e in direzione d'orchestra al Conservatorio “G. Tartini” di Trieste. Ha perfezionato la propria formazione presso l'Accademia Musicale Chigiana di Siena e ha conseguito il Certificate of Advanced Studies in Contemporary Repertoire Conducting

e il Master of Advanced Studies in Renaissance Polyphony Performance presso il Conservatorio della Svizzera Italiana. È inoltre laureato con lode in Filosofia presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Nel corso della sua attività di direttore d'orchestra, Bianchi ha diretto orchestre e formazioni sinfoniche in Italia e all'estero, tra cui l'Orchestra Toscanini di Parma, i Pomeriggi Musicali di Milano, l'Orchestra Filarmonica Italiana, la Malta Philharmonic Orchestra, la Malta Youth Orchestra, i London Classical Soloists, la State Hermitage Orchestra di San Pietroburgo, il coro e orchestra della Filarmonica di Stato Mihail Jora di Bacau, la Bulgaria Classica Orchestra e l'Orchestra Nuova Cameristica di Milano in occasione della prima esecuzione assoluta del Poema Sinfonico “Una notte a Punta di Mezzo” di Andrea Gottardello. Ha collaborato inoltre con la Royal Concertgebouw Orchestra e con il Maestro Daniele Gatti nel progetto RCO Meets Europe 2018.

Parallelamente, la sua attività di maestro del coro lo ha portato a collaborare con ensemble internazionali di prestigio, tra cui il Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma e l'Estonian Philharmonic Chamber Choir, affrontando capolavori come la Missa Solemnis di Beethoven, il Requiem di Verdi e la Nona Sinfonia di Beethoven in collaborazione con KorMalta – Malta National Choir.

In ambito operistico, ha diretto numerose produzioni, tra cui Suor Angelica (Varese Estense Festival), Don Giovanni (Teatri di Varese e Stradella), Tosca (Teatro Lirico di Milano), Madama Butterfly (Teatro Sociale di Mantova e Teatro Comunale di Rho), Il Barbiere di Siviglia (Teatro Lirico di Milano) e la prima assoluta dell'opera futurista 3001 di Voris Sarris, su libretto di Luigi Illica, con l'Orchestra Toscanini di Parma.

Dal 2017, Riccardo Bianchi ha contribuito a sviluppare KorMalta, trasformandolo in un coro versatile e qualificato ad affrontare repertori diversi: musica barocca e rinascimentale, opere sinfoniche e operistiche, e repertorio a cappella. Tra le produzioni più significative si ricordano The Planets di Gustav Holst, Chichester Psalms di Leonard Bernstein, Carmina Burana di Orff, il Messiah, Belshazzar e il Dettingen Te Deum di Handel, e opere come Otello, Armida e Barbiere di Siviglia di Rossini, Le Maschere di Mascagni e Tosca di Puccini al Manoel Theatre di Malta.

Riccardo Bianchi è stato insignito del Diploma di Merito in Direzione di Coro e Polifonia Vocale dall'Accademia Musicale Chigiana di Siena sotto la guida di Roberto Gabbiani e di due menzioni speciali come miglior interprete beethoveniano alla London Conducting Competition.

Con il patrocinio di



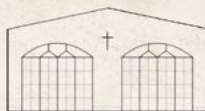
Comunità di Lavoro Regio Insubrica

Un'iniziativa di



Martha von
Castelberg
Stiftung

In collaborazione con



CHIESA EVANGELICA
BATTISTA DI VARESE



COMUNE DI
VARESE



Scuola Partner

 MondoMusica